

## Sacro e profano Filth and Wisdom

MARTEDÌ

30

GIUGNO

REGIA

Madonna

SCENEGGIATURA

Madonna, Dan Cadan

FOTOGRAFIA

Tim Maurice-Jones

SCENOGRAFIA

Gideon Ponte

MONTAGGIO

Russell Icke

INTERPRETI

Eugene Hutz,  
Holly Weston,  
Vicky McClure,  
Richard E. Grant,  
Inder Manocha,  
Elliot Levey,  
Francesca Kingdon,  
Clare Wilkie,  
Olegar Fedoro, Ade,  
Elena Buda,  
Stephen Graham

PRODUZIONE

Semtex Film, HSI

DISTRIBUZIONE:

Sacher Distribuzione

DURATA

81 minuti

Gran Bretagna, 2008

Il debutto di Madonna nella regia è passato al Festival di Berlino (sezione Panorama) dell'anno scorso e poi Nanni

Moretti, che ora lo distribuisce nelle sale italiane, lo ha riproposto all'ultima edizione del Torino Film Festival. Il film narra le vicende di personaggi piuttosto bizzarri: in una Londra multi-etnica, tre amici si dividono tra lavori improbabili per riuscire a sbarcare il lunario, sognando un futuro più luminoso. A.K. è un immigrato ucraino che ha un solo obiettivo nella vita: raggiungere il successo con la sua band, i Gogol Bordello. Divide il suo appartamento con due ragazze, Holly e Juliette. Holly è un'aspirante ballerina, mentre Juliette sogna di trasferirsi in Africa per aiutare i bambini, ma per ora si deve accontentare di lavorare dietro al bancone della farmacia del quartiere.

*I maestri che Madonna si è scelta per il suo esordio nella regia devono un po' averla assistita perché il suo Filth & Wisdom è decisamente riuscito e più di una volta strappa il sorriso. [...] Fortunatamente lontana da ogni preoccupazione e politicamente corretta, Madonna finisce per descrivere i suoi concittadini londinesi come un popolo con qualche problema di troppo col sesso, ma anche facilmente "riscattabile" con la forza della musica e della buona volontà. Oltre che di una certa dose di libertà erotica. E alla fine la vitalità un po' fatalistica dell'aspirante cantante finisce per incarnare perfettamente la morale di un film che non si vergogna certo dei compromessi di ognuno ma che anzi li considera momenti necessari per realizzare i propri sogni.*

(Paolo Mereghetti, "Corriere della Sera")

*[...] Il film brillante, ironico, molto divertente nella propria eccentricità, è un'antologia di tutto quanto l'autrice ama: travestimenti, rock, disobbedienza, lesbiche, sadismi senza brutte conseguenze, follie allegre, avventure. Si poteva temere che fosse antiquato, piuttosto anni Ottanta: invece no, anche nell'idea consueta dello spettacolo come specchio o metafora del mondo ha un tocco molto contemporaneo. Neppure una battuta o un atteggiamento distinguono l'universo umano in pessimisti e ottimisti: Madonna racconta i suoi personaggi come sono e come possono essere, prendendoli in giro con affetto, divertendo gli spettatori, sperando nel meglio. Non ci sono moralisti né catastrofisti, al massimo pasticcioni: e, per quanto bizzarri, paiono i coristi di un inno alla sopravvivenza. Questa positività fuori del comune più del catastrofismo nasconde un'idea insolita: l'eccentricità, la bizzarria, sono più vitali e intelligenti di altre pulsioni, eliminano il tedio o la monotonia esistenziali, spingono all'ardire e al coraggio. Filth & Wisdom cancella del tutto l'ordine stabilito, senza suggerire la demenza ma azzerando le regole borghesi e aspirando esclusivamente a divertirsi: e Madonna, che come autore del film sembra ventenne anziché cinquantenne, ha una mente molto raffinata.*

(Lietta Tornabuoni, "L'Espresso")